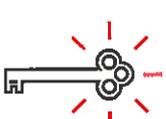




IN SINTESI



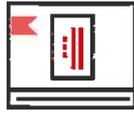
 Formazione obbligatoria, permanente e strutturale

 Coinvolti tutti i 750mila docenti

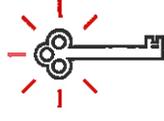
 1.4 miliardi di euro per 3 anni:
325 mln per il Piano + 1.1 mld per la Carta del Docente

 9 priorità tematiche

 Per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale



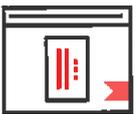
PERCHE' UN PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI



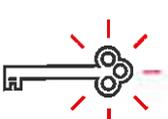
Con la Buona Scuola, la formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale: più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità



Un piano per lo sviluppo professionale di tutti i docenti italiani: la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo



GLI OBIETTIVI DEL PIANO



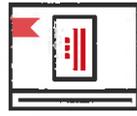
 Dare un quadro comune a tutti gli interventi in formazione

 Definire con chiarezza le priorità della formazione per il prossimo triennio

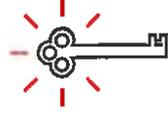
 Assicurare la qualità dei percorsi formativi

 Valorizzare l'innovazione continua e promuovere la collaborazione e il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema

 Creare un sistema di sviluppo professionale continuo



LE RISORSE

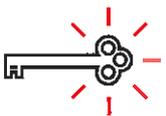


**325 milioni
per il Piano**

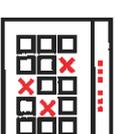
(120 da legge 107, 160 da fondi
PON, 45 da altri fondi MIUR)

**1.1 miliardi
per la Carta
del docente**

**1,4 miliardi
per l'aggiornamento e lo sviluppo
professionale del docente**



LE PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE 2016-2019



COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

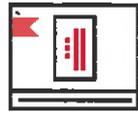
Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Scuola e lavoro



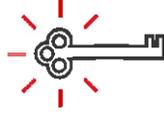
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e Disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile





LE DIMENSIONI DELLA FORMAZIONE



ESIGENZE NAZIONALI

Priorità del sistema e piani nazionali
(es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)



MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio
Piano di Formazione dell'Istituto
(Indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)

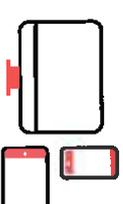


SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE PER OGNI DOCENTE ATTRAVERSO

Standard professionali
Portfolio che raccoglie la storia formativa e professionale
Piano Individuale di Sviluppo Professionale, da elaborare sulla base delle proprie esigenze.



IL PORTFOLIO DOCENTE



CURRICULUM PROFESSIONALE

Anagrafe delle professionalità (altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni)

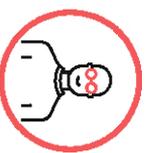
Storia formativa (quali e quanti percorsi, con quali risultati)

Legame con il fascicolo personale del docente



ATTIVITÀ DIDATTICA

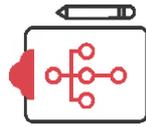
Progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica (es. risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi)



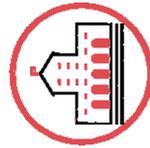
PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Aggiornato con le proposte di sviluppo professionale del docente





COME SARÀ ORGANIZZATA LA FORMAZIONE



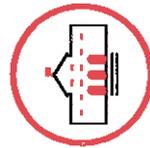
MIUR

Cabina di Regia
Piani Nazionali
Standard di qualità
Monitoraggio complessivo



SCUOLE

Progettano in rete all'interno
degli ambiti territoriali
Si coordinano con altri poli
formativi
Redigono i piani di formazione
dell'istituto



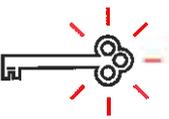
MIUR

Task Force Regionale
Sostegno Agli Ambiti
Monitoraggio Territoriale

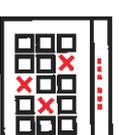


DOCENTI

Esprimono i propri bisogni,
individualmente e collettivamente
Partecipano alla formazione e la
valutano



UN ESEMPIO: PIANO PER LE LINGUE STRANIERE



**Da subito e per il triennio: un piano di potenziamento per
le lingue straniere per 130mila docenti**

Scuola dell'infanzia e scuola primaria (circa 45mila docenti)

Portare al livello B1 20mila docenti

Portare al livello B2 25mila docenti della scuola primaria

Di questi, 10mila saranno formati per insegnamento in lingua (CLIL)

Scuola media (circa 35mila docenti)

Portare al livello B2 per 10mila docenti

Potenziamento linguistico e metodologico per 10mila docenti di lingua

Formazione CLIL (in team) per 15mila docenti

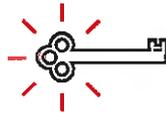
Scuola superiore (circa 50mila docenti)

Portare al livello C1 20mila docenti di Discipline Non Linguistiche (DNL)

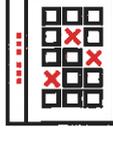
Potenziamento linguistico e metodologico per 10mila docenti di lingua

Formazione CLIL (in team) per 20mila docenti





UN ESEMPIO: SCUOLA INCLUSIVA



Formazione per una scuola più inclusiva, in tutte le sue dimensioni e per tutto il personale (circa 350.000 persone coinvolte)

INCLUSIONE E DISABILITÀ - alcune linee:

Progettazione in team in ogni scuola e coordinamento territoriale per l'inclusione
Didattica inclusiva, anche con le tecnologie digitali
Formazione specifica in relazione alle singole disabilità

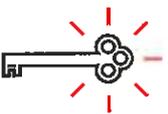
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE - alcune linee:

Promozione del welfare dello studente
Competenze psico-pedagogiche per il recupero del disagio sociale
Azioni specifiche contro bullismo e cyberbullismo
Iniziative a forte valenza socializzante (teatro, musica, sport)
Cultura delle pari opportunità e collaborazione con il terzo settore

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE - alcune linee:

Italiano L2 e Competenze glottodidattiche specialistiche
Pensiero critico, dialogo interculturale e storia delle culture
Competenze di cittadinanza globale (es. educazione ambientale, sostenibilità, corretti stili di vita, cittadinanza scientifica)





IL RUOLO DELLA RICERCA IL VALORE DELLE MIGLIORI PRATICHE



Startup della formazione e leadership educativa:

3 milioni di euro all'anno per sviluppo e diffusione di modelli formativi innovativi, schemi di formazione per valorizzare la leadership educativa, collaborazioni con università, ricerca e partner internazionali

Una biblioteca delle migliori attività formative:

INDIRE raccoglierà i migliori modelli a disposizione nel Paese e a livello internazionale, una risorsa per allineare verso l'alto il sistema

Una strategia per riconoscere e valorizzare i migliori formatori:

sono le persone il motore della qualità della formazione

Si rafforza la collaborazione internazionale e la formazione

all'estero con almeno 4 milioni all'anno (oltre a Erasmus+)